

emilia clarke
sam claflin

io prima di te

Tratto dall'acclamato best seller

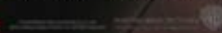
NEW LINE CINEMA and METRO-GOLDWYN-MAYER PICTURES present A SUNSWEPT ENTERTAINMENT PRODUCTION "ME BEFORE YOU" EMILIA CLARKE, SAM CLAFLIN
JANET McTEER CHARLES DANCE BRENDAN COYLE DIRECTOR OF PHOTOGRAPHY JILL TAYLOR MUSIC BY CRAIG ARMSTRONG EDITOR JOHN WILSON ACE PRODUCTION DESIGNER ANDREW McALPINE DIRECTOR OF CASTING HERRI ADKINSON
EXECUTIVE PRODUCERS SUE BADEN-POWELL PRODUCED BY KAREN ROSENFELD, D.P. ALISON OWEN, D.P. BASED ON THE NOVEL BY JOJO MOYES SCREENPLAY BY JOJO MOYES DIRECTED BY THEA SHARROCK



NEW LINE CINEMA

Al Cinema

#IoPrimaDiTe



NEW LINE CINEMA e METRO-GOLDWYN-MAYER PICTURES

Presentano

Un film di **THEA SHARROCK**

Tratto dall'acclamato best seller di **JOJO MOYES**

io prima di te

(Me Before You)

EMILIA CLARKE

SAM CLAFLIN

CHARLES DANCE

JENNA COLEMAN

MATTHEW LEWIS

VANESSA KIRBY

STEPHEN PEACOCKE

BRENDAN COYLE

e **JANET MCTEER**

SCENEGGIATURA DI

JOJO MOYES e SCOTT NEUSTADTER & MICHAEL H. WEBER

PRODOTTO DA

KAREN ROSENFELT e ALISON OWEN

PRODUTTORE ESECUTIVO

SUE BADEN-POWELL

DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA

REMI ADEFARASIN

SCENOGRAFIE

ANDREW MCALPINE

MONTAGGIO

JOHN WILSON

COSTUMI

JILL TAYLOR

Distribuzione **WARNER BROS. PICTURES**

Durata del film: 1h50 minuti

Uscita italiana: 1 Settembre 2016

www.warnerbros.it/ioprimadite

[facebook.com/loprimaditefilm](https://www.facebook.com/loprimaditefilm)

[twitter.com/#IoPrimaDiTe](https://twitter.com/loprimadite)

Per i materiali stampa siete pregati di visitare

<https://mediapass.warnerbros.com/>

Ufficio Stampa Warner Bros. Entertainment Italia

Riccardo Tinnirello riccardo.tinnirello@warnerbros.com

Emanuela Semeraro emanuela.semeraro@warnerbros.com

Cinzia Fabiani cinzia.fabiani@warnerbros.com

Egle Mugno egle.mugno@warnerbros.com

io prima di te

New Line Cinema e Metro-Goldwyn-Mayer Pictures presentano "**Io Prima di Te**" (*Me Before You*), un film tratto dall'omonimo romanzo best seller di Jojo Moyes, con protagonisti Emilia Clarke ("Il Trono di Spade") e Sam Claflin (della saga "Hunger Games"), e con Thea Sharrock al suo debutto alla regia.

Spesso l'amore arriva quando meno te lo aspetti. E a volte ti porta dove non avresti mai immaginato di andare ...

Quando Louisa Clark - meglio conosciuta come Lou - perde inaspettatamente il proprio lavoro da cameriera e deve immediatamente darsi da fare per garantire un reddito alla sua famiglia a cui è molto legata. La disperazione la spinge ad accettare un lavoro come badante di Will Traynor, un uomo che in passato era un ricco banchiere dall'animo avventuriero e che viveva la vita al massimo. In seguito ad un tragico incidente, Will perde la voglia di vivere e tiene tutti a distanza con il suo atteggiamento pungente e prepotente. Ma a differenza della sua famiglia, Lou si rifiuta di assecondarlo o di sottomettersi ai suoi stati d'animo. In realtà, la sua personalità frizzante e la sua natura semplice sono difficili da ignorare anche per Will, e ben presto entrambi divengono esattamente ciò di cui l'altro ha bisogno.

Nel film recitano anche l'attrice nominata agli Oscar Janet McTeer ("Albert Nobbs", "In Cerca d'Amore - Tumbleweeds"), Charles Dance, Brendan Coyle, Stephen Peacocke, Matthew Lewis, Jenna Coleman, Samantha Spiro, Vanessa Kirby e Ben Lloyd-Hughes.

La Sharrock dirige il film da una sceneggiatura di Jojo Moyes, basata sul suo libro. Il film è prodotto da Karen Rosenfelt ed Alison Owen, mentre la produzione esecutiva è di Sue Baden-Powell.

Il team creativo che ha lavorato dietro le quinte è composto dal direttore della fotografia candidato all'Oscar Remi Adefarasin ("Elizabeth"), lo scenografo Andrew McAlpine, il montatore John Wilson e la costumista Jill Taylor. Le musiche sono opera del compositore Craig Armstrong.

"Io Prima di Te", New Line Cinema e Metro-Goldwyn-Mayer Pictures, verrà distribuito dalla Warner Bros. Pictures, una società della Warner Bros. Entertainment e dalla Metro-Goldwyn-Mayer Pictures.

LA PRODUZIONE

Vivi Con Coraggio

"Hai soltanto una vita. Ed è tuo dovere fare di tutto per viverla pienamente", dice Will Traynor in **"Io Prima di Te"**. Il suo consiglio è diretto alla sua effervescente badante Louisa "Lou" Clark di 26 anni, che sostiene di essere felice nella pittoresca cittadina inglese in cui entrambi sono cresciuti. Ma Will, a soli 31 anni, sa a cosa si riferisce ... forse più di chiunque altro.

"In sostanza questa è una storia sul potere dell'amore e di come ci trasforma", dice la regista Thea Sharrock. "Si tratta di due personaggi che, a causa di circostanze diverse e difficili, non avrebbero mai potuto incontrarsi ... e invece sono qui. Ed è proprio da qui che inizia la favola".

La storia straordinaria e romantica di Lou e Will è stata adattata per il grande schermo da Jojo Moyes, prendendo ispirazione dal suo romanzo bestseller. "E' una storia semplice e complicata allo stesso tempo", continua la Sharrock. "Sia nella sceneggiatura che nel suo libro, Jojo è riuscita a trovare un modo per rendere accessibili anche le situazioni più emotivamente complicate attraverso questi due personaggi che imparano a conoscersi meglio durante la trasformazione che entrambi vivono".

"E' come un sogno per me il fatto che questa storia sia andata oltre il libro, sul grande schermo" afferma la Moyes. "Dopo aver visto il risultato grazie alle performance degli attori ed alla splendida regia di Thea, posso dire che chi vedrà il film ritroverà la stessa storia e gli stessi personaggi, ma anche qualcosa di completamente nuovo. Il pubblico rivedrà le proprie esperienze, le speranze e le paure, e penso che si lascerà travolgere dal mondo Lou e Will".

La Sharrock aggiunge: "Jojo ha seguito questi personaggi, Lou in particolare, per un lungo periodo di tempo, quindi è stato particolarmente importante per me svolgere un buon lavoro".

"Thea è una regista teatrale molto rispettata nel Regno Unito, e ho visto il suo lavoro televisivo – molto 'british' - così quando l'ho incontrata mi aspettavo di trovarmi di fronte alla classica donna inglese", ricorda la produttrice Karen Rosenfelt sorridendo. "Invece, si è lasciata cadere su una poltrona imbottita, facendo oscillare le gambe da una parte all'altra, e per un'ora abbiamo parlato di tutto: cinema, teatro, libri. Poi ovviamente ci siamo soffermate su questo

progetto. Ho molto apprezzato la sua umanità, la sua raffinatezza, ed il fatto che abbia da subito preso confidenza con me e con il materiale".

Will in passato ha vissuto la vita a 360 gradi, senza limiti. Ora, a distanza di due anni, vive del tutto isolato. Tradito dal suo stesso corpo a causa di una lesione al midollo spinale, risiede – dato che non ama dire che *vive* – nella casa di campagna dei suoi genitori. Lou d'altra parte, raramente ha varcato i confini della sua cittadina, e quindi anche entrare nella grande tenuta dei Traynor - il "castello" come viene chiamato dalla gente del posto - per lei è un evento fuori dall'ordinario. Eppure si incontrano.. per caso o per destino.

Emilia Clarke, che interpreta l'ingenua e dolce Lou, dice: "Quel che mi ha attirato in questo film sono state le parole di Jojo Moyes: del libro e poi dello script. Sono stata rapita fin dalla prima pagina e quindi ero felicissima di interpretare un personaggio così affascinante e sincero, nonché autenticamente e brillantemente inglese, con una storia accattivante e commovente".

Sam Claflin, che recita al suo fianco nei panni di Will, è stato ugualmente attratto dal materiale. "La scrittura in sé era davvero ben fatta, e la trama che ruota intorno a questo personaggio molto impegnativo è stata gestita molto bene: in realtà mi ha fatto riflettere. Mi ha molto coinvolto".

"Quel che mi ha convinto del romanzo di Jojo erano i dialoghi originali dei personaggi e le loro verità emotive", dice la Rosenfelt. "Mi è piaciuto come ha gestito le questioni più complesse e personali, e come la storia sia un inno alla vita. Mi ha assorbito, ho letto il libro tutto in una volta e ho subito immaginato un film, cosa che accade raramente".

Come la Rosenfelt, l'interesse della produttrice Alison Owen sulla proprietà risaliva a molto tempo addietro. "Ho letto il libro quando è uscito e mi è piaciuto molto. Jojo crea dei personaggi fantastici ed ha una visione molto ampia della vita e della mente umana; inoltre scrive in maniera incredibilmente empatica", dice. "Così, quando Karen mi ha chiamata e mi ha chiesto se volevo partecipare alla produzione, sono stata contentissima, perché tutto ciò che riguarda il progetto mi ha affascinato: la storia, Thea, Emilia e Sam. E' stato facile entrare a farne parte".

"Innamorarsi di una persona così profondamente da cambiarti totalmente la vita, per poi rendersi conto che stare insieme è impossibile ... è un fatto intensamente emotivo", afferma la Sharrock. "Come regista, è stato un privilegio avere degli attori disposti ad andare a toccare gli

estremi richiesti dalla trama. Assieme al nostro fedele cast e la troupe, ci siamo lasciati coinvolgere totalmente: abbiamo riso e pianto insieme. E' stata un'esperienza incredibilmente liberatoria".

"Sono diventata una persona completamente nuova grazie a te"

-Lou

Senza una direzione chiara nella sua vita, l'eccentrica e creativa Lou lavora duramente come cameriera in un piccolo caffè, per aiutare la sua famiglia a far quadrare i conti. "Louisa Clark è una ragazza spensierata e felice", riferisce Emilia Clarke riguardo il suo personaggio. "Quando appare per la prima, lavora a The Buttered Bun Café, intenta a servire tè e focaccine. E' molto brava, ama il contatto con la clientela, e sembra una ragazza dolce e premurosa che fa del suo meglio".

Ma i tempi sono duri, e Lou viene licenziata. Conoscendo il suo reddito, è cruciale che lei trovi subito un nuovo lavoro, anche se le sue esperienze lavorative sono minime; così riferisce all'agente di collocamento di essere disposta a fare qualsiasi cosa. Tuttavia, la sua naturale allegria viene messa a dura prova quando si trova di fronte alla proposta di fare la badante di Will Traynor. Quello che un tempo era un giovane aiutante, da due anni è diventato totalmente dipendente dagli altri a causa di un incidente stradale, e tutto il suo mondo è cambiato radicalmente in un batter d'occhio.

La Sharrock afferma: "Lou vive con i suoi genitori, sua sorella, suo nonno e suo nipote in una casetta di una città molto piccola. Ma sua mamma, il nonno ed il papà sono disoccupati, perciò il suo stipendio è vitale. Eppure, malgrado tutto non ha mai perso la sua solarità".

Per trovare un'attrice che potesse incarnare questa positività anche sotto pressione, i realizzatori hanno fatto parecchi provini. "Abbiamo visto centinaia di ragazze, e io avevo contattato Emilia via skype proponendole il ruolo, e onestamente quando si è presentata e ha provato la prima scena, avevamo di fronte proprio la Lou Clark che cercavamo", ricorda la Sharrock. "Mi ricordo che con Karen Rosenfelt ci siamo inviate un sms di nascosto dove le ho scritto: 'L'abbiamo trovata'. Non c'erano dubbi. La sua energia era decisamente quella giusta; come Lou, era una ventata d'aria fresca".

La Clarke è entrata subito in sintonia con l'esordiente regista cinematografica. "Thea è la più grande, la adoro. Non si direbbe che questo è stato il suo primo film", sostiene. "Ha testimoniato la

sua intelligenza, la sua integrità e la sua etica lavorativa in un progetto come questo che tocca temi estremamente delicati, con molta disinvoltura. E' stata disponibile e sorridente, ed era sempre pronta a strapparci una risata per metterci a nostro agio. Non ho mai avuto la sensazione di star lì a lavorare".

Quando Lou incontra Will, si accorge subito che non è più l'avventuriero audace di una volta, non solo nel corpo, ma anche nello spirito. La Clarke osserva: "Will è un uomo che a quanto pare ha girato il mondo, ha visto tutto, ha fatto tutto mentre Lou è l'esatto opposto. Si avvicina a lui con ingenuità e sincerità, e con un modo di guardare il mondo che a lui è sfuggito fino a quel momento. E' sfacciatamente e spudoratamente impacciata e questo lo diverte parecchio. Will inevitabilmente scorge la leggerezza della vita attraverso gli occhi della ragazza".

Anche se Will si è praticamente arreso, Lou è determinata a mostrargli che la vita è degna di essere vissuta. Ma l'ex "padrone dell'universo", come lo descrive la Moyes, sarà un osso duro, anche per l'ottimista Lou. La scrittrice spiega: "All'inizio hanno un rapporto difficile. Will era un tipo a cui piaceva lanciarsi dagli aerei e scalare le montagne, determinato a succhiare il midollo della vita. Ma a causa di un incidente davvero casuale, ora ha bisogno che gli altri si prendano cura di lui, e ha deciso di non voler andare avanti in questo modo, avendo perso tutto".

Sam Claflin confessa che le difficoltà fisiche che affronta Will sono state decisive per la sua accettazione del ruolo. "Inizialmente non ho capito appieno la realtà che vive Will o la storia che avremmo raccontato", dice. "Ma questo particolare percorso del personaggio porta a scavarti in profondità. Mi ha aperto gli occhi".

Per ritrarre Will, all'attore erano concessi solo i movimenti dal collo in su, di un dito e di un pollice - il risultato di due anni di intensa terapia fisica. "Ha avuto le migliori cure, la migliore consulenza medica ed il miglior aiuto possibile", continua. "Ma non vuole più essere aiutato. Ha preso quest' ultima decisione".

Forse, fino a quando conosce Lou.

La Owens osserva: "E' completamente diversa da tutte le ragazze che ha conosciuto. Le sue amiche ed i colleghi appartengono ad una classe molto alta, benestante e privilegiata, mentre Lou è piena di vita ed eccentrica. Non ha mai incontrato nessuno come lei".

"Lei è la prima persona che gli parla francamente", aggiunge Claflin. "E' disposta ad essere la sua confidente, e penso che lui apprezzi molto la sua onestà e ne tenga conto. Lei lo cambia. In un certo senso gli fa aprire gli occhi e gli fa vedere il mondo in modo diverso, e lui altrettanto le fa aprire gli occhi sul mondo e su ciò che la vita potrebbe offrirle al di fuori del piccolo paese in cui vive. Vorrebbe che aprisse le ali e volasse lontano".

La Sharrock ha ammirato la capacità di Claflin di riprodurre le molteplici sfaccettature del suo personaggio. "Will a volte è una canaglia, oppure è scortese – senza mezzi termini", ride. "Volevo qualcuno che avesse un calore innato, grande carisma e che fosse di una gentilezza incredibile, in modo che la trasformazione di Will sembrasse autentica, e Sam ha riassunto tutto ciò con estrema facilità".

Parte della trasformazione di Claflin per il ritratto di Will ha incluso una perdita di peso di circa 18 chili - perché l'immobilità del personaggio da più di due anni ha significato una naturale perdita di tono muscolare. Ma anche se Will è impossibilitato a muovere il suo corpo, la sua mente invece è tagliente come sempre.

"Sono dovuto veramente entrare in sintonia con le capacità intellettive di Will perché la testa gli funziona sempre bene: lui è molto lucido, molto intelligente. Ma sotto sotto nasconde un animo sensibile – anche se inizialmente non sembrerebbe", aggiunge Claflin.

E non ha di certo risparmiato neanche Lou, che dopo il primo incontro rimane vittima del suo sarcasmo.

Come in qualsiasi film romantico, uno degli elementi più critici era la chimica tra i due protagonisti. "Una volta individuati i nostri candidati, li abbiamo testati in una prima lettura insieme", dice la regista. "Ed è stata decisiva. Non appena Sam ed Emilia si sono incontrati, la direttrice del casting ed io ci siamo guardate certe di aver trovato la coppia giusta".

Durante le prove preliminari, la Sharrock afferma: "Ci siamo conosciuti meglio tutti e tre, ed abbiamo parlato dei personaggi. Durante le riprese, Sam è stato molto altruista ed ha trovato il tempo di aiutare Emilia a prepararsi per le scene, dato che è presente in quasi tutte. Si sono supportati a vicenda, e questo traspare sullo schermo".

"Emilia ed io in un paio di occasioni eravamo vicini dal lavorare insieme, ma poi per una qualche ragione non è andata: vuoi per la programmazione o qualche altra cosa", dice Claflin.

"Questo sembrava essere il momento perfetto e il progetto perfetto, e lei è letteralmente la perfetta co-protagonista".

"Sam è in assoluto l'uomo ideale", riferisce la Clarke. "E' stato elettrizzante lavorare al suo fianco. E' una persona facile con cui lavorare, dà tantissimo, ed è stato semplicemente meraviglioso".

Naturalmente, Lou non è la sola ad essere alle prese con le circostanze e le scelte di vita di Will. La madre, Camilla Traynor, si sforza di temperare la sua preoccupazione materna con il caratteristico self-control inglese, anche se sta ancora affrontando emotivamente quello che è successo a suo figlio. Il padre, Stephen Traynor, vuole in primo luogo quello che ogni genitore vorrebbe per il proprio figlio: una vita felice. Si rende conto semplicemente, più di sua moglie, che Will potrebbe aver raggiunto il suo limite. Ad interpretare la coppia, i realizzatori hanno scelto l'attrice veterana Janet McTeer, ed il contraddistinto attore e filmmaker Charles Dance.

"La ragione per cui mi piace la storia è che ha molte sfaccettature", dice la McTeer. "Non è solo una storia d'amore tra i due; ma parla anche della vita e delle molte cose che la rendono così interessante". E' anche molto 'inglese' in termini di classe, cultura e tradizioni.

"Il mio personaggio, Camilla, è molto snob", continua. "E sarebbe facile giudicarla per come è, ma una delle cose belle del film, è che andando avanti si tolgono di dosso i manierismi e si scoprono le persone nel loro intimo. Alla fine Camilla, che può sembrare fredda, è solo una mamma, una mamma che vive un'angoscia terribile: e quindi l'unico modo per convivere è essere necessariamente rigida".

L'ingresso di Lou nella casa dei Traynor, e la sua vitalità coinvolgente aiuta ad ammorbidire l'atteggiamento di Camilla, oltre a quello di Will.

"Sostanzialmente è una storia commovente, ma con parecchi spunti divertenti", dice Dance. "Quando Louisa arriva in questo non facile contesto, mostra una certa originalità: è un po' stramba. Ma al contempo alimenta le speranze di Camilla sul fatto che Will cambierà atteggiamento. Il mio personaggio, tuttavia, è andato oltre quel presupposto e ha accettato le volontà del figlio, e per quanto odi l'idea, lo asseconderà".

Dance era ansioso di assumere il ruolo per collaborare sia con la Sharrock che con la McTeer. "Thea ha una reputazione formidabile come regista teatrale, e ho desiderato tanto lavorare con lei. E adoro Janet McTeer, ho sempre sperato di recitare al suo fianco, ma non è mai successo. Rappresenta l'aristocrazia teatrale, è brillante e ha un grande talento".

"Charles ed io ci siamo rincorsi per anni, ma non abbiamo mai effettivamente lavorato insieme. Tanto per cominciare è probabilmente uno dei pochi attori più alti di me" afferma la McTeer ridendo, "e ci siamo divertiti tantissimo. E' un uomo estremamente affascinante".

La Sharrock sostiene che entrambe le performance degli attori "sono incredibilmente toccanti. Sono riusciti a catturare il dolore condiviso che i Traynor stanno vivendo ... quei momenti in cui un genitore si rende conto che quello che vorrebbero non è necessariamente la cosa migliore per il proprio figlio. Che a volte bisogna rispettare le sue scelte".

Anche se Will era presumibilmente molto socievole un tempo, ormai l'unico punto di riferimento nella sua vita quando arriva Lou, a parte i suoi genitori, è il suo infermiere / terapeuta, Nathan. In mezzo ad un cast prettamente inglese, è attore l'australiano Stephen Peacocke ad interpretare il ruolo.

"Nathan si occupa di Will, è il suo terapeuta o l'infermiere, che dir si voglia", afferma Peacocke. "E' probabilmente la persona che ha passato più tempo insieme a Will dalla data dell'incidente, così tra loro è nata una sorta di amicizia. In fondo Nathan è l'unico con cui si confida Will".

Per aiutare sia Peacocke che Claflin nell'interpretazione dei rispettivi personaggi, Peacocke afferma: "Abbiamo avuto a disposizione degli splendidi terapisti, Ruth Peachment e Gaynor Willmoth. Chi è nelle condizioni di Will non può fare praticamente nulla; le piccole cose che diamo per scontato, come grattarsi il naso, stendersi, salire e scendere dalla sedia, sono tutte cose che deve fare Nathan al posto di Will, quindi tra i due nasce una grande fiducia. La cosa fantastica della sceneggiatura era che, ove possibile, c'era una vena di ironia nel modo in cui interagiscono i due personaggi. Scherzano, fanno battute, e Will ha sempre un umorismo pungente, quindi penso che in fondo Nathan si sia divertito".

Quando Lou comincia ad ammorbidire la durezza di Will, propone una serie di avventure per fargli vedere che esiste una vita al di fuori delle quattro mura della sua casa. Da un giro per il

castello dei Traynor ad una corsa di cavalli, ad un concerto in abito scuro: ogni occasione approfondisce la loro amicizia. Will si impegna anche a partecipare alla sua cena di compleanno nella umile casa della sua famiglia, dove incontra Patrick, un ragazzo che non è affatto felice dell'evidente complicità tra Lou e Will.

Matthew Lewis che lo interpreta, dice: "Patrick è il ragazzo di Lou da circa sette anni, ed è una persona tranquilla. Fa il personal trainer ed è ossessionato dalla forma fisica; si è impegnato totalmente in questa attività e ha vinto il premio come 'imprenditore locale dell'anno' per due volte, cosa che lo ha spronato ulteriormente a mantenersi in forma. Ora ha intenzione di partecipare al triathlon vichingo in Norvegia: un'occasione per prendersi una vacanza insieme a Lou. Nella sua mente, e probabilmente anche in quella della ragazza - almeno fino a quel momento - il suo obiettivo era vivere per sempre nella loro cittadina, sposarsi, comprare una casa, avere dei figli, e far funzionare le cose al meglio.

"Quando Will entra nella sua vita", continua, "improvvisamente le apre gli occhi verso le possibilità e le opportunità che il mondo può offrirle al di fuori della sua città ... e al di fuori di Patrick".

A completare la vita di Lou ci sono il padre Bernard, interpretato da Brendan Coyle; la madre Josie, interpretata da Samantha Spiro, sua sorella nonché sua confidente Katrina (alias Treena), interpretata da Jenna Coleman, ed il nonno delle ragazze, interpretato da Alan Breck.

Della vita passata di Will, conosciamo Alicia, la sua ex ragazza interpretata da Vanessa Kirby, e Rupert, suo ex collega ed amico, interpretato da Ben Lloyd-Hughes. E gli appassionati della commedia inglese potranno godersi un cameo della star di "Absolutely Fabulous" Joanna Lumley, che interpreta un'ospite memorabile di un matrimonio a cui Lou partecipa insieme a Will.

"Andiamo da qualche parte, in qualsiasi parte del mondo, solo io e te".

-Lou

"**Io Prima di Te**" è ambientato quasi interamente in Inghilterra, ed è proprio lì che è stato girato. Il team creativo della Sharrock, tra cui il direttore della fotografia Remi Adefarasin e lo scenografo Andrew McAlpine, hanno lavorato al fianco della regista per adattare i locali ricchi di dettagli descritti nel libro e nella sceneggiatura della Moyes. Hanno ricreato fedelmente gli ambienti

vissuti da Lou e Will nel film, gli stessi che i fan del romanzo hanno amato immaginare fin dalla sua pubblicazione nel 2012.

La città di Pembroke in Galles ha rappresentato la cittadina locale, dove i Traynor abitano in un castello in cima alla collina, e dove i Clark vivono in un ambiente accogliente, anche se molto meno spettacolare. Le scene in cui Lou lavora presso The Buttered Bun Café sono state girate lì, così come gli esterni della casa di famiglia di Will, che in realtà è il Castello di Pembroke. Il castello risale al 1093 ed è noto per esser il luogo di nascita del re Enrico VII.

Come ricorda McAlpine: "Sapevo che il Castello di Pembroke si trovava nella zona nord-ovest del Galles. È una rarità, nel senso che è una struttura di pietra al centro dell'omonima città, ed offriva tutto ciò che ricercavo per le panoramiche sugli esterni della casa dei Traynor, in giusto contrasto con la zona limitrofa".

L'Abbazia di Whytham, una casa padronale privata nell'Oxfordshire, ha rappresentato la Grantchester House, la casa di famiglia dei Traynor all'interno delle mura del castello. Tutti gli esterni intorno alla casa e gli interni della struttura principale sono stati girati lì, e McAlpine ha creato un'atmosfera adatta a questa riservata famiglia benestante.

"Camilla è una donna intelligente e addolorata, ha buon gusto e vive con i piedi per terra", afferma. "Parte di quella combinazione tra gusto e praticità è evidente nel modo brillante in cui ha convertito le scuderie in una dépendance per Will, dove spera che suo figlio abbia una vita serena".

Anche se gli interni della casa sono stati girati nell'Abbazia, quelli della dépendance sono stati ricreati nei Pinewood Studios facendoli sembrare adiacenti alla casa principale. Per riflettere in modo sottile i turbamenti della famiglia, il designer ha optato anche per la casa "una tonalità grigio-verde, come la cresta spezzata di un'onda di tempesta".

La dépendance rappresenta l'intero mondo di Will, ed è qui che incontra Lou per la prima volta. McAlpine osserva, "E' nella dépendance che si presenta la leggiadra e socievole Lou, vestita in modo originale e colorato. Così ho scelto per le pareti una tonalità zinco, che ha fornito una sorta di elegante bagliore. Ho volutamente preso questa decisione in modo che ogni volta che Lou entra, è un'esplosione di colori".

L'interno della *dépendance* è stato progettato per soddisfare lo stile di vita di Will. "Le dimensioni della *dépendance* sono state dettate dalle esigenze di un uomo costretto su una sedia a rotelle", continua. "Ho anche disegnato il suo letto facendolo sembrare un pezzo d'arredamento che probabilmente Camilla ha richiesto ai migliori artigiani di Londra, per essere il più confortevole possibile. Le grandi vetrate avrebbero permesso a Will di affacciarsi sul grande parco in cui giocava da bambino".

Anche gli interni della casa dei Clark sono stati ricreati ai Pinewood. "La casa di Lou, mostra i disagi superati dal calore di una famiglia operaia inglese, orgogliosa del suo status", aggiunge.

Le riprese dell'esterno della casa dei Clark e la strada sono state effettuate ad Harrow, a Londra. Una casa privata di Esher, Surrey, ha rappresentato la Dignitas in Svizzera, mentre lo storico ippodromo Sandown Park di Esher è stata la location utilizzata per la sequenza delle corse dei cavalli, oltre ad un area dei check-in in aeroporto. Sandown Park, inaugurato nel 1875, a tutt'oggi è ancora operativo, ed è stato uno dei primi ippodromi in Inghilterra a far pagare l'accesso ai partecipanti.

La Chenies Manor House nel Buckinghamshire, che risale al XII° secolo, è stata la location delle nozze ed del ricevimento a cui Lou ha partecipato insieme a Will. I realizzatori hanno approfittato della sua particolare bellezza, con una panoramica durante il cocktail post-cerimonia che mette in evidenza i 22 singoli camini in mattoni tagliati della casa, ed i suoi splendidi giardini.

Nonostante le bellezze della campagna inglese richieste dalla storia, è quando Lou e Will scelgono di fare una vacanza romantica che lo scenario diventa più esotico. Una parte dell'isola spagnola di Maiorca ha rappresentato l'isola francese di Mauritius come da sceneggiatura. Molte scene sono state girate all' hotel Barceló Formentor e lungo la spiaggia adiacente alla struttura.

"Quel posto è meraviglioso", osserva McAlpine. "Ha una baia che ricorda molto le Mauritius". Alcuni elementi della flora, tuttavia, hanno presentato una sfida. "Alle Mauritius c'è una specie particolare di pino, molto affusolato: così abbiamo piantato circa 600 di quelle piante, e del prato intorno alla location per infoltire la crescita e dare una maggiore precisione".

"Quando ero piccola mia mamma mi ha regalato un paio di stivali di gomma luccicanti che non volevo mai togliere ... I miei vestiti preferiti erano gli stivali luccicanti e le mie calzamaglie d'ape...a righe gialle e nere! "

-Lou

Una delle cose più appariscenti in **"Io Prima di Te"** non è il castello o l'isola esotica europea, ma il personaggio stesso di Lou. La costumista Jill Taylor la descrive "un po' eccentrica, senza essere ridicola. Una ragazza originale che ama i vestiti ed ama i colori, e che si diverte a metterli insieme".

In effetti, in una scena Lou confida a Will che il suo ragazzo le dice che un suo paio di scarpe la fa sembrare "una drag queen travestita da gnomo irlandese". La Taylor sorridendo, aggiunge: "un capo d' abbigliamento particolare lo considera un'opera d'arte - lo apprezza molto".

La Taylor ha iniziato lo shopping per Lou, semplicemente guardandosi intorno. "Ho iniziato a notare ciò che indossavano le ragazze per le strade di Londra", riferisce. "Ciò che si trova nei negozi è molto particolare, e ho trovato molte fonti d' ispirazione".

Descrivendo tale processo la Taylor afferma: "Ho incontrato Emilia, abbiamo chiacchierato un po' e poi siamo andate a fare shopping; detta così sembrerebbe facile. Abbiamo tirato giù scaffali di roba da provare e, grazie a dio, alla fine è andata! "

E mentre l'abbigliamento di tutti i giorni di Lou consisteva principalmente in stampe a colori vivaci e tessuti morbidi – compresi i maglioni pelosi e le scarpe a fiori - ci sono due pezzi che la Taylor ha realizzato appositamente per lei, per delle occasioni a cui non era solita partecipare.

"C'è una scena in cui porta Will ad un concerto di Mozart, e il vestito rosso era fondamentale", osserva la Taylor. "Ho fatto alcuni disegni e l'ho cucito, era bellissimo su di lei. E' la prima volta che vediamo Lou vestita in modo raffinato".

Ma non l'unica. "Abbiamo anche realizzato il vestito per la scena del matrimonio. Ha un taglio simile al vestito rosso, ma con un tessuto molto diverso". Con delle stampe colorate, naturalmente.

I costumi per Will erano molto più semplici. "Il concetto era che dovevano sembrare costosi, ma molto semplici, eleganti, lussuosi", afferma la Taylor. "Il suo completo all'inizio del film, prima dell'incidente, è di Armani. Ma da lì, c'è molto cachemire, cotoni morbidi ... cose facili da mettere e togliere di fondamentale importanza per lui".

Tuttavia indossa uno smoking per il concerto a cui assistono, come richiesto dall'occasione, l'unica sequenza del film in cui si sente la musica classica.

Il resto della musica in "**Io Prima di Te**" è stata accuratamente intervallata con la colonna sonora del film, creata dal compositore Craig Armstrong, per evocare la sensibilità romantica e provocatoria della storia. Tra le canzoni famose che fanno parte della colonna sonora ci sono "Thinking Out Loud" e "Photograph" di Ed Sheeran, "Unsteady (Erich Lee Gravity Remix)" degli X Ambassadors, "Till The End" di Jessie Ware, e "Not Today" degli Imagine Dragons.

"La musica di Craig e le canzoni utilizzate hanno un enorme impatto nel film", dice la Sharrock. "Sono assolutamente consone con quello che sta accadendo tra Lou e Will ad ogni svolta ed ogni fase del loro rapporto".

"Lou e Will ... **Io Prima di Te**... per me significa fondamentalmente 'chi ero io prima di conoscerti' " rivela Jojo Moyes. "Si riferisce al modo in cui ognuno ha cambiato l'altro. Lou è intimidita dalla casa e dalla classe sociale delle persone con cui entra a contatto. Sono totalmente fuori dai suoi canoni. Will non vorrebbe che lei fosse lì, quindi fa del suo meglio per essere fastidioso e non darle confidenza. Sembrano due persone che non hanno nulla in comune e che non si sarebbero mai potute incontrare, ma più si conoscono, più apprezzano vicendevolmente le loro potenzialità. Will si rende conto che in qualche modo anche lei è intrappolata, come lui - dalle sue aspettative, dalla sua storia. In definitiva è Will che la sprona a guardare oltre, ad aspettarsi di più dalla vita, ma lo farà solo dopo avere aperto a lei gli occhi, e lui il suo cuore".

Sperando che il film trovi lo stesso consenso con gli spettatori così come il romanzo ha fatto con i lettori, Emilia Clarke aggiunge: "Fondamentalmente, mi piacerebbe che la gente cogliesse da questo film le gioie che la vita ha da offrire, e la gioia che offre l'amore. E' una storia che ha commosso i lettori e noi tutti facendolo, quindi spero che tocchi allo stesso modo anche gli spettatori".

"Il film fa sorgere molte domande, soprattutto per quanto riguarda il mio personaggio", afferma Sam Claflin, "spero che sia argomento di conversazione tra la gente, e che sia un insegnamento. Credo di poter tranquillamente dire ci sono molte storie di vita simili o strazianti quanto quella di Will e Lou; in definitiva, è molto edificante".

Thea Sharrock conclude: "C'è una leggerezza in Lou, una leggerezza nei dialoghi ed un gran senso dell'umorismo davvero piacevoli. E ci sono dei momenti bellissimi ed inaspettati tra Lou e Will, dove veramente tirano fuori il meglio dell'altro. Se si va al cinema per vedere una semplice storia d'amore, si viene accontentati, ma nel frattempo si riderà e probabilmente alla fine si piangerà. E si spera, che se abbiamo reso giustizia alla storia di Jojo ed ai suoi fan, il ricordo sarà per sempre".

#

GLI ATTORI

EMILIA CLARKE (Louisa “Lou” Clark) è un’attrice dall’innegabile talento, che ha catturato l’attenzione del grande pubblico attraverso intense interpretazioni ed una bellezza intrigante.

La Clarke è stata recentemente candidata per la seconda volta all’Emmy per la sua interpretazione di Daenerys Targaryen anche nota come “Madre dei Draghi” nell’acclamata e pluripremiata serie della HBO, “Il Trono di Spade”, basata sui romanzi bestseller di George R.R. Martin. Sempre per questo ruolo, oltre all’Emmy è stata candidata al Critics Choice Television Award nel 2013. La serie è tornata con la sesta stagione nell’aprile 2016.

La Clarke ha recentemente terminato le riprese di “Voice From the Stone”, diretto da Eric D. Howell ed interpretato al fianco di Marton Csokas. Il film narra di un’infermiera che corre in aiuto di un ragazzo ossessionato da una forza malvagia nella campagna italiana.

La Clarke è apparsa ultimamente sul grande schermo nel ruolo di Sarah Connor nel film diretto da Alan Taylor, “Terminator: Genisys”, reboot del popolare franchise, in cui recitava al fianco di Arnold Schwarzenegger, Jason Clarke e Jai Courtney. Tra i suoi altri crediti cinematografici: “Dom Hemingway”, interpretato al fianco di Jude Law, e “Spike Island” diretto da Mat Whitecross.

Nel 2013, la Clarke ha fatto il suo debutto a Broadway, nel ruolo di Holly Golightly, nell’adattamento teatrale del classico del 1958 di Truman Capote, “Colazione da Tiffany”.

Dopo la laurea presso il Drama Centre London, la Clarke ha iniziato la sua carriera con ruoli da ospite protagonista nella serie della BBC “Doctors”, e da co-protagonista nel film americano, fatto per la televisione “Triassic Attack”. Emilia Clarke è cresciuta nelle campagne del Berkshire, e attualmente risiede a Londra.

SAM CLAFLIN (Will Traynor) ha lavorato in svariati e prestigiosi progetti dopo essersi diplomato presso la London Academy of Music and Dramatic Art (LAMDA) nel 2009.

Il 2016 vedrà Claflin tra i protagonisti di “Their Finest Hour and a Half” per la regia di Lone Scherfig, al fianco di Gemma Arterton e Bill Nighy. La commedia romantica segue le vicende di una troupe cinematografica britannica alle prese con la realizzazione di un film patriottico incentrato sugli avvenimenti che seguirono la Seconda Guerra Mondiale.

Lo scorso anno ha visto Claflin rivestire i panni di Finnick Odair per l’ultima volta, in “Hunger Games: Il Canto della Rivolta - Parte 2”, il capitolo finale del franchise fenomeno al box office, uscito lo scorso novembre, dove Claflin ha ripreso il ruolo che aveva già affrontato in “Hunger Games: La Ragazza di Fuoco” e “Hunger Games: Il Canto della Rivolta - Parte 1”, al fianco di Jennifer Lawrence, Liam Hemsworth e Josh Hutcherson. Sempre lo scorso anno Claflin, ha recitato nel ruolo del titolo in “Robin Friday”, il biopic sull’enigmatico calciatore inglese.

Il 2014 è stato un grande anno per Claflin, che lo ha visto protagonista in una serie di progetti cinematografici. Ha recitato nel film di Lone Scherfig, “Posh”, tratto dall’omonima opera teatrale londinese, accanto a Max Irons, Douglas Booth e Holliday Grainger. Il film narra le vicende di alcuni studenti dell’Università di Oxford e del loro unirsi all’esclusivo quanto famigerato Riot Club; il film è stato presentato in anteprima al Festival di Toronto. Sempre quell’anno ha fatto parte del cast di “#ScrivimiAncora”. Questa versione cinematografica del romanzo di Cecilia Ahern ‘*Where Rainbows End*’, vede Claflin al fianco di Lily Collins nel ruolo di amici ed amanti in una commedia romantica, ambientata tra Dublino e Toronto. Agli inizi dello stesso anno, Claflin ha recitato al fianco di Jarred Harris nel film di Hammer Horror, “Le Origini del Male”.

Nel 2012 Claflin ha interpretato il ruolo del Principe William nel film che ha sbancato i botteghini di tutto il mondo, “Biancaneve e il Cacciatore” al fianco di Kristen Stewart, Charlize Theron e Chris Hemsworth, a cui è seguito un piccolo ruolo nello spin-off, “Il Cacciatore e La Regina di Ghiaccio”. L’anno precedente è apparso sul grande schermo nei panni di Philip, il giovane missionario romantico in “Pirati dei Caraibi: Oltre i Confini del Mare”.

Claflin è apparso in numerosi e fortunati programmi televisivi. Nel 2013 accanto ad Hilary Swank ha recitato nel dramma della BBC One di Richard Curtis, “Mary & Martha” andato in onda in concomitanza con il ‘Red Nose Day’ per la sensibilizzazione sulla malaria in Africa. Nel 2012 ha interpretato Jack nel film della BBC, “White Heat”, un dramma epico che segue la vita di sette amici dal 1965 ad oggi, ed ha anche recitato al fianco di David Tennant, Dougray Scott e Jack O’Connell nel telefilm della BBC, “United”, diretto da James Strong. Claflin interpretava il

calciatore di talento Duncan Edwards nella tragica vicenda del disastro aereo di Monaco del 1958, dove sono rimasti uccisi e feriti molti dei giocatori della squadra del Manchester United.

Nel 2010, Claflin, è apparso sul piccolo schermo negli Stati Uniti nella miniserie di grande successo di Channel 4, “I Pilastri della Terra”, basata sull’omonimo romanzo di Ken Follett. Claflin interpretava il personaggio di Richard e recitava al fianco di Eddie Redmayne, Hayley Atwell e Ian McShane. Claflin ha anche interpretato l’adattamento televisivo di Channel 4, acclamato dalla critica, di “Any Human Heart” di William Boyd che ha di recente vinto un BAFTA per la Miglior Serie Drammatica. Claflin interpretava il protagonista da giovane, Logan, condividendo il ruolo con Jim Broadbent e Matthew Macfadyen. Claflin è anche apparso in “The Lost Future”, un’avventura fantascientifica nella quale ha interpretato il personaggio di Kaleb, al fianco di Sean Bean ed Annabelle Wallis.

JANET McTEER (Camilla Traynor) è un’attrice due volte candidata al premio Oscar, vincitrice del Tony, dell’Olivier e del Golden Globe, e una tra le attrici d’Inghilterra più rispettate. Tra i numerosi crediti della McTeer: le produzioni di “The Grace of Mary Traverse” e “Uncle Vanya”, che entrambe le hanno portato la nomination all’Olivier Award. Nel 1997, ha vinto un Olivier e un Tony come Migliore Attrice per il suo ritratto di Nora in “Casa di Bambola”, di Henrik Ibsen.

La McTeer in seguito ha fatto il suo debutto a Broadway con un ruolo protagonista nell’acclamato “Tumbleweeds”, per il quale ha ottenuto la sua prima candidatura agli Academy Award e ha vinto il Golden Globe. È poi tornata a Broadway, nel ruolo protagonista, dell’acclamato allestimento di “Mary Stuart”. Nel 2012, è stata nominata, sia al Golden Globe che all’Academy Award per il suo lavoro in “Albert Nobbs”. Tra gli altri suoi crediti cinematografici: “The Woman in Black”, “Insurgent”, “Angelica”, “Padri e Figlie” e si è cimentata nella veste di voce narrante del film “Maleficent”. Ha da poco terminato le riprese del debutto alla regia di Amber Tamblyn, “Paint it Black”.

Sul versante televisivo, la McTeer è stata nominata al Critic’s Choice Award per Miglior Attrice Non Protagonista per il suo ruolo di Dame Julia Walsh nella produzione di Sundance TV, “The Honourable Woman”, ed ha ricevuto due candidature al Golden Globe per Miglior Attrice Non Protagonista, una per il ruolo di Jacquetta Woodville nella produzione FX, “The White Queen” e l’altra per il ruolo di Clementine Churchill nella produzione della HBO, “Into the Storm”. Più recentemente è stata una dei protagonisti del dramma della CBS, “Battle Creek”.

CHARLES DANCE (Stephen Traynor) vanta un'impressionante lista di ruoli in tutti i settori dell'intrattenimento, in quasi 35 anni di carriera come attore. Tra i suoi più recenti crediti cinematografici, "The Imitation Game", in cui recitava al fianco di Benedict Cumberbatch e Keira Knightley; "Dracula Untold"; "Woman in Gold"; "Victor: La storia segreta del dottor Frankenstein"; "Child 44 – Il Bambino n.44"; oltre all'adattamento ad opera di Burr Steer del romanzo bestseller del New York Times "PPZ: Pride and Prejudice and Zombies". La scorsa estate ha girato il quinto film di "Underworld" e il film di Paul Feig, "Ghostbusters".

Tra i suoi più importanti passati crediti cinematografici: "Plenty", "Misfatto Bianco", "Good Morning Babilonia", "Il Bambino D'Oro", "Alien 3", "Last Action Hero- L'Ultimo Grande Eroe", "Hilary e Jackie", "Michael Collins", "Il Quiz dell'Amore" per la società di Sam Mendes, il film di Robert Altman, "Gosford Park" e "Kabloonak", per il quale ha ricevuto il premio come Miglior Attore al Paris Film Festival nel 1996. Oltre a "The Perfect Disagreement", diretto da Antoine de Caunes, e "The Shooter", interpretato al fianco di Wesley Snipes, tra i suoi altri crediti cinematografici: il film di Roland Joffe, "There Be Dragons"; "Your Highness", diretto da David Gordon Green, interpretato da James Franco e Natalie Portman; "Ironclad", diretto da Jonathan English, ed interpretato da Derek Jacobi e Brian Cox; il film di Deepa Mehta, "Winds of Change", adattamento cinematografico del romanzo di Salman Rushdie, *Midnight's Children*.

Tra i suoi passati successi televisivi, la nomination al BAFTA per Miglior Attore in "The Jewel in the Crown"; "Rebecca"; "Nicholas Nickleby"; "Fingersmith"; "Bleak House", per il quale ha anche ricevuto una nomination all'International Emmy e ha vinto un Press Guild Award per Miglior Attore; "Consenting Adults"; il film di Giles Forster, "This September"; "Neverland", in cui recitava al fianco di Rhys Ifans e Anna Friel e "Secret Life", un documentario sulla turbolenta vita personale di Charles Dickens. Più recentemente, Charles ha interpretato il ruolo di Tywin Lannister nella serie dal successo record della HBO, "Il Trono di Spade". Tra gli altri suoi recenti crediti televisivi, un ruolo protagonista nell'adattamento televisivo di uno dei classici romanzi mystery di Agatha Christie, "And Then There Were None", per la BBC, in cui recita al fianco di Sam Neill, Douglas Booth e Aidan Turner. Lo scorso anno era anche tra i protagonisti di "The Great Fire", un dramma in quattro puntate per la ITV, in cui recitava al fianco di Jack Huston, Andrew Buchan e Rose Leslie. Nel 2015, Charles è stato tra i protagonisti di un progetto in due puntate per l'UKTV Drama channel, "Deadline Gallipoli", e di un'altra miniserie in tre parti, "Childhood's End" per Syfy channel.

Tra i suoi crediti teatrali, è stato diverse volte protagonista con la Royal Shakespeare Company, in opere come “Enrico V” e “Coriolano”, e anche in pièces teatrali più commerciali, come “Good Long Day Journey Into Night”, in cui recitava al fianco di Jessica Lange, e “Shadowlands”, per il quale ha ricevuto il London Critic’s Circle Award come Miglior Attore.

Charles ha fatto il suo debutto come regista e sceneggiatore con “Ladies in Lavender”, interpretato da Judi Dench e Maggie Smith, dove entrambe sono state nominate all’European Film Academy Award.

BRENDAN COYLE (Bernard Clark) è stato candidato al BAFTA, all’IFTA e al Primetime Emmy, oltre ad aver vinto tre Screen Actors’Guild Award per Best Ensemble per la sua performance nel ruolo di John Bates nella serie televisiva “Downton Abbey”.

Tra i suoi crediti cinematografici: “Unless”, “Noble”, “The Raven”, “Conspiracy”, “The Jacket”, “Perrier’s Bounty”, “The General”, “Ailsa” e “Il Marchio di Caino”.

Tra i suoi crediti teatrali: “The Weir” allestito presso il Royal Court theatre, per il quale ha vinto l’Olivier Award per Best Supporting Actor oltre al New York Critics’ Theatre Award per Outstanding Broadway Debut. In aggiunta, ha recitato in “Mojo”, “Pygmies in The Ruins”, “The Changing Room” ancora presso il Royal Court theatre, “Philadelphia Here I Come” presso il Wyndham’s theatre, “Force and Hypocrisy” allestito allo Young Vic, “The Late Henry Moss” all’Almeida, “Battle Royal” e “Buried Child” presso il National Theatre, “The Bear” at The Gate” a Dublino e “The Ragged Trousered Philanthropists” allo Sheffield Crucible.

Tra i suoi altri crediti televisivi: “Thief Takers”, “Rebel Heart”, “Flesh and Blood”, “Waking the Dead”, “Prime Suspect 7: The Final Act”, “North and South”, “Shameless”, “Silent Witness”, “The Ghost Squad”, “True Dare Kiss”, “Lark Rise to Candleford”, “Omagh”, “Starlings” e “Spotless”.

STEPHEN PEACOCKE (Nathan) è meglio conosciuto per il suo ruolo di Brax nella serie drammatica australiana di lungo corso, “Home & Away”. È anche apparso in molti altri film, show televisivi e produzioni teatrali australiane, e attualmente è impegnato nelle riprese di un’altra miniserie australiana, “Wanted”.

Tra i suoi più recenti crediti cinematografici: “Hercules”, interpretato al fianco di Dwayne Johnson, John Hurt e Ian McShane, e “Whiskey, Tango, Foxtrot”, interpretato al fianco di Tina Fey e Margot Robbie.

Peacocke è cresciuto a Dubbo nel centro-ovest del Nuovo Galles del Sud, ha lavorato come addestratore in grandi allevamenti di pecore e bestiame ad ovest di Bourke e si è laureato presso la University of Newcastle con una laurea in Comunicazione.

Mentre era a riposo per riprendersi da un infortunio di rugby avuto al college, ha fatto un provino per una parte, che gli ha aperto le porte di diversi spettacoli prodotti e allestiti dal Newcastle University Conservatorium Theatre.

MATTHEW LEWIS (Patrick) è meglio conosciuto per le sue interpretazioni nel ruolo di Neville Longbottom nel franchise cinematografico su "Harry Potter".

L'attore, nato a Leeds, ha iniziato la sua carriera alla tenera età di 5 anni, con diversi ruoli televisivi, ma è con un viaggio verso un'audizione avvenuta nella sua città natale, sei anni dopo, che approda al tanto amato personaggio di Neville Longbottom nella serie cinematografica di maggior successo nella storia del cinema. Il suo personaggio sventurato, accattivante e infine eroico, Neville, gli ha donato schiere di fan in tutto il mondo.

Lewis è anche apparso in televisione nel ruolo di Jamie nella serie di successo in prima serata di Kay Mellor sulla BBC1, "The Syndicate", per cui è stato candidato al TV Choice Award come Miglior Attore. Subito dopo, ha interpretato il ruolo di Dodd nel film di truffe, "The Rise", co-interpretato da Timothy Spall, Vanessa Kirby e Luke Treadaway.

Ha fatto il suo debutto teatrale nel West End nell'opera acclamata dalla critica di Jonathan Lewis, "Our Boys", allestita presso il Duchess Theatre al fianco di Laurence Fox e Arthur Darville nel 2012.

Nel 2014 Lewis è entrato nel cast della premiata serie della BBC3, "Bluestone 42", una commedia drammatica su un distacco britannico in Afghanistan, in cui Lewis interpreta l'esperto di munizioni, Gordon House, ed è tornato nella terza stagione della serie nel marzo del 2015. Attualmente può essere visto nel ruolo del sergente Drum Drummond nella serie poliziesca della BBC e di Amazon, "Ripper Street", e nel ruolo di Sean Balmforth nella serie, premiata con il BAFTA, di Sally Wainwright, "Happy Valley".

JENNA COLEMAN (Katrina "Treena" Clark) si sta affermando come una tra le più brillanti giovani attrici della sua generazione. La Coleman sta attualmente girando per la ITV, "Victoria", una serie televisiva sui primi anni di reggenza della Regina Vittoria, dalla sua ascesa al trono avvenuta alla tenera età di 18 anni, passando per il corteggiamento e il matrimonio con il Principe Alberto.

Ha inoltre interpretato il ruolo di Clara nella serie televisiva della BBC, “Doctor Who”, al fianco di Peter Capaldi. Questa sua performance le ha portato una nomination al BAFTA Award nel 2015 per la Miglior Attrice.

I crediti televisivi della Coleman sono numerosi. Nel 2013, la Coleman ha recitato al fianco di Matthew Goode e Matthew Rhys nel dramma della BBC “Death Comes to Pemberley” e anche al fianco di Chiwetel Ejiofor in “Dancing on the Edge”, di Steven Poliakoff.

Nel 2012 la Coleman era tra i protagonisti della serie televisiva della BBC quattro volte premiata con il BAFTA, adattamento del romanzo di John Braine, su un giovane uomo negli anni '40 nello Yorkshire, “Room at the Top”, e nel ruolo di Annie Desmond nell’epica serie in quattro parti della ITV, “Titanic”, scritta da Julian Fellowes e messa in onda in concomitanza con il centenario del naufragio del Titanic.

La Coleman è anche apparsa nel film campione d’incassi, “Captain America: Il Primo Vendicatore”, e sul palcoscenico, più recentemente è stata vista al National Theatre nel ruolo di Sarah Kate in “The Actor”.

SAMANTHA SPIRO (Josie Clark) si è formata presso la Webber Douglas Academy of Dramatic Art. Tra i suoi crediti teatrali: “A Christmas Carol” presso il Noel Coward Theatre”; “Di and Viv and Rose” presso il Vaudeville Theatre; “Kafka’s Dick” presso il Theatre Royal Bath; “Macbeth” e “The Taming of the Shew” presso lo Shakespeare’s Globe; “Filumena” presso l’Almeida Theatre; “Company” presso lo Sheffield Crucible; “Chicken Soup with Barley” presso il Royal Court Theatre, per il quale è stata candidata al Natasha Richardson Award per la Miglior Attrice durante gli Evening Standard Theatre Awards del 2011, ed è stata nominata per Best Actress In A Play Award agli Whatsonstage.com Awards del 2012; “Hello Dolly” presso il teatro all’aperto di Regent’s Park, per cui ha vinto come Best Actress in a Musical agli Olivier Awards del 2010; “Much Ado About Nothing”, sempre a Regent’s Park; “Twelfth Night” presso il Donmar/Wyndhams; “Funny Girl” presso il Chichester Festival; “The Family Plays” presso il Royal Court Theatre; “Two Thousand Years” presso il Royal National Theatre; “A Little Night Music” presso il Chicago Shakespeare’s Theatre, per il quale ha vinto per Best Supporting Actress in a Musical ai Joseph Jefferson Award del 2004; “A Midsummer Night’s Dream” presso il Crucible di Sheffield; “Bedroom Farce” presso l’Aldwych West End; “Merrily We Roll Along” presso il Donmar, per il quale ha vinto come Best Actress in a Musical agli Olivier Award del 2001

e agli Whatsonstage.com Award del 2001; “As You Like It” presso il Crucible/Lyric; “Jumpers” per la Birmingham Rep; “Cleo, Camping, Emmanuelle and Dick” presso il Royal National Theatre; “Roots” presso il Watford Palace/Oxford; “As You Like It” per la West Yorkshire Playhouse/Bristol Old Vic; “Teechers” e “On the Piste” per Hull Truck/No 1 Tour; e “How the Other Half Loves” presso il Theatre Royal di Windsor; ha fatto le tournée teatrali di “Glyn & It” e “A Midsummer’s Night’s Dream oltre a “Tons of Money” presso il Mercury Theatre.

Tra i crediti televisivi della Spiro: per la ITV2, “Plebs” e per la ITV, “Panto!”; per la BBC, “Tracey Ullman Show”, “London Spy”, “The Wrong Mans”; “Rock and Chips” e “After You’ve Gone”; “Bad Education”, “Psychobitches”, “Rebecca Front’s Little Cracker: Rainy Days and Mondays” e “Grandma’s House”, per la quale è stata premiata come Best Female Comedy Breakthrough Artist ai British Comedy Award del 2010; per la Hartswood Films, “Coupling”; per la Thames “M.I.T.” e “The Bill”; per Granada, “Cold Feet” e per Channel 4, “T.V. Go Home” e “Noble & Silver”.

Tra i suoi crediti cinematografici: “A Running Jump”; “Tomorrow La Scala!”; “La Vera Storia di Jack Lo Squartatore- From Hell”; “Cor, Blimey!” e “Beyond Bedlam”.

Tra i suoi crediti radiofonici: per BBC Radio 4, “Inspector Steine Series 4: The Return of Inspector Steine”, “Show Boat”, “Inspector Steine Series 3”, “Development”, “Just Between Ourselves”, “The Casebook of Inspector Steine”, “Horst Buchholz and Other Stories”, “Waiting for Di”, “Tony’s Little Sister and the Paradox of Monasticism”, “Otherkin”, “Sad Girl”, “Talking to Strangers”, “The Piper’s Chair”, “Snap”, “Spring Forward, Fall Back”, “By the Coast of Coromandel”, “Don’t Step on the Cracks”, “Little Cinderellas”, “Beside the Seaside”. E per la BBC Radio 3, “The Gospel According to Mary Magdalene”.

I REALIZZATORI

THEA SHARROCK (Regista) compie il suo debutto alla regia cinematografica con “Io Prima Di Te”.

Veterana a teatro, la Sharrock ha vinto il James Menzies-Kitchin Young Director of the Year Award nel 2000, per il suo debutto alla regia teatrale con l’opera di Caryl Churchill, ‘Top Girls’, che è stata sia allestita nel West End londinese e che ha fatto due tour in tutta la Gran Bretagna. La Sharrock è stata investita dell’onore di essere la più giovane direttrice artistica quando ha assunto il ruolo presso la Southwark Playhouse per tre anni, prima di allora era stata direttrice artistica del Gate Theatre di Notting Hill.

Da allora regista freelance, i suoi crediti teatrali includono: produzioni per l’Almeida e il Donmar, per il Royal National Theatre e per numerosi teatri del West End, in cui ha allestito opere come “Equus”, interpretato da Daniel Radcliffe e Richard Griffiths (anche a Broadway); “The Misanthrope”, interpretato da Keira Knightly; “Heroes”, interpretato da John Hurt e “Cause Célèbre”, interpretato da Anne-Marie Duff presso l’Old Vic. La sua produzione di “After The Dance” allestita presso il National Theatre ha vinto otto premi maggiori.

È stata anche la regista dell’ “Enrico V”, interpretato da Tom Hiddleston per la Sam Mendes/Neal Street e la BBC, oltre allo speciale natalizio, “Call the Midwife”, sempre per la Neal Street e la BBC. Ha anche diretto Richard Griffiths nella sua ultima performance teatrale, in “The Sunshine Boys”, in cui recitava anche Danny DeVito presso il Savoy Theatre prima di arrivare a dirigere il suo primo musical, “La Guardia del Corpo” presso l’Adelphi, che oggi è al numero 1 dei tour della Gran Bretagna, prima di tornare a Londra questa estate, il musical che è stato anche allestito in Germania e Olanda, esordirà negli Stati Uniti, in Italia e in Corea del Sud entro questo anno.

Recentemente ha diretto Miranda Hart nel suo primo spettacolo in un’arena, oltre a Kevin Spacey nel suo primo one-man show, “Darrow” per l’Old Vic.

JOJO MOYES (Autrice/Sceneggiatrice) è l’autrice di dodici libri, tra cui i bestseller globali *Io Prima Di Te* ed il suo follow up *After You e Thee One Plus One*. I suoi libri sono stati tradotti e venduti in oltre quaranta paesi. Ha vinto due volte il Romantic Novel of the Year Award, ed è stata di recente nominata Author of the Year in Germania.

Ha trascorso dieci anni come giornalista dell'Independent e del South China Morning Post, pubblicando storie da Belfast ad Hong Kong passando per la morte della Principessa Diana.

Vive in una fattoria insieme al marito e ai loro tre figli, e attualmente sta adattando altri due suoi libri per il grande schermo.

KAREN ROSENFELT (Produttrice) è una produttrice con sede presso la 20th Century Fox. Alla Fox ha prodotto “Storia di una Ladra di Libri”, “Percy Jackson e gli Dei dell'Olimpo- Il Mare dei Mostri” e, più recentemente, “Alvin Superstar- Nessuno ci può Fermare”.

Ha anche recentemente prodotto “Max”. La Rosenfelt in precedenza è stata produttrice esecutiva in “Twilight” e produttrice in “The Twilight Saga: New Moon”, “The Twilight Saga: Eclipse”, “The Twilight Saga: Breaking Dawn - Part 1”, oltre a “The Twilight Saga: Breaking Dawn - Part 2”. La Rosenfelt ha anche prodotto “Un Anno da Leoni”, “Percy Jackson e gli Dei dell'Olimpo- Il Ladro di Fulmini” e “Marley & Me”; e tra gli altri suoi crediti cinematografici come produttrice esecutiva, troviamo il franchise di “Alvin Superstar” e il film “Il Diavolo Veste Prada”. La Rosenfelt ha anche prodotto “L'Orso Yoghi”.

Per 16 anni, la Rosenfelt è stata produttrice esecutiva presso la Paramount, dove ha supervisionato film live-action come “Il Club delle Prime Mogli”, “Proposta Indecente”, “Se Scappi Ti Sposo”, “Save the Last Dance”, “Coach Carter” e “Mean Girls”. È stata di vitale importanza nella realizzazione della collaborazione tra la Paramount e Nickelodeon Movies, per le quali ha supervisionato e sviluppato gli adattamenti cinematografici delle proprietà creative della Nickelodeon television, come “I Rugrats” e “SpongeBob”, oltre a “Lemony Snicket- Una serie di Sfortunati Eventi”, basato sul popolare bestseller per bambini.

La Rosenfelt ha iniziato la sua carriera presso la ICM come assistente della talent manager Sue Mengers, per poi diventare creative executive alla Jerry Weintraub Production, e in seguito vice presidente senior presso la MGM.

ALISON OWEN (Produttrice) è una tra le più importanti produttrici televisive e cinematografiche inglesi, avendo conquistato una candidatura agli Oscar e un premio BAFTA per il Miglior film nel 1998 per il dramma-storico di Shekhar Kapur “Elizabeth”, che ha collezionato un totale di sette nomination agli Academy Award e dodici nomination ai BAFTA. Ha lavorato a stretto contatto con la co-produttrice Debra Hayward, ex capo dello sviluppo cinematografico presso la Working Title Films, con la quale ha lanciato una nuova società di produzione, la Monumental Pictures, alla fine del 2014.

La ITV Studios Global Entertainment ha recentemente acquisito una quota di minoranza del settore televisivo della società, accaparrandosi tutti i diritti di sfruttamento dei materiali per la TV della società. Sotto la sua precedente compagnia, la Ruby Film and Television, la Owen è stata produttrice esecutiva di “Dancing on the Edge” di Stephen Poliakoff una serie originale della la BBC e Starz, interpretata da Chiwetel Ejiofor, Matthew Goode, John Goodman e Jacqueline Bisset, vincitrice del Golden Globe per lo show; e la prima serie del programma poliziesco "Case Histories" per la BBC e Masterpiece, con Jason Isaacs. La Owen ha curato la produzione esecutiva anche della storia vera drammatica della HBO premiata con l’Emmy “Temple Grandin - Una donna straordinaria”, interpretata da Claire Danes, David Strathairn, Julia Ormond e Catherine O’Hara, che ha ricevuto sette premi Emmy, tra i quali Miglior film per la televisione, Migliore attrice protagonista e Migliore regia; per la BBC “Toast” interpretato da Freddie Highmore e Helena Bonham Carter presentato in anteprima internazionale alle Berlinale; e il dramma per la televisione, “Small Island”, per la BBC e Masterpiece, per il quale ha vinto un Emmy. La Monumental Pictures continuerà nella produzione di contenuti televisivi ad alto impatto, come quelli per i quali la Owen è diventata tanto nota. Tra questi progetti una moderna rivisitazione di “Piccole Donne” per la ABC Signature, che dovrebbe essere interpretata da Natascha McElhone e “The Langhorne Sisters” per la BBC.

Il 2016 vedrà l’uscita dell’adattamento cinematografico del romantico romanzo bestseller di Deborah Moggach, “Tulip Fever”, adattato da Tom Stoppard, diretto da Justin Chadwick e interpretato da Christoph Waltz, Alicia Vikander, Dane DeHaan e Judi Dench. Lo scorso anno, è uscito il film di Sarah Gavron incentrato sul movimento delle suffragette inglesi, “Suffragette”, interpretato da Carey Mulligan, Helena Bonham Carter, Brendan Gleeson e Meryl Streep, scritto da Abi Morgan il film è stato presentato in anteprima al Telluride Film Festival prima di essere distribuito nelle sale. La Owen ha prodotto e sviluppato entrambi questi ultimi due progetti, l’ultimo insieme a Faye Ward.

La Owen ha anche prodotto esecutivamente il film di Phillip Noyce, “The Giver” nel 2014, basato sul bestseller di Lois Lowry, e interpretato da Jeff Bridges, Brenton Thwaites e Meryl Streep e nel 2013 ha prodotto “Saving Mr. Banks”, che esplorava la tormentata relazione tra l’autrice PL Travers e Walt Disney durante la realizzazione del film ‘Mary Poppins’. Il film, scritto da Kelly Marcel, diretto da John Lee Hancock annoverava nel cast, Tom Hanks, Emma Thompson e Colin Farrell.

In precedenza Alison Owen ha prodotto il pluripremiato “Jane Eyre”, diretto da Cary Fukunaga e interpretato da Mia Wasikowska, Michael Fassbender, Jamie Bell e Judi Dench ; “Tamara Drewe - Tradimenti all'inglese”, di Stephen Frears, in concorso al Festival di Cannes del 2010; “Sylvia”, diretto da Christine Jeffs e interpretato da Gwyneth Paltrow e Daniel Craig ; “Proof- La Prova”, diretto da John Madden e interpretato da Gwyneth Paltrow, Anthony Hopkins e Jake Gyllenhaal; “L'altra donna del Re”, diretto da Justin Chadwick e interpretato da Scarlett Johansson, Natalie Portman ed Eric Bana e “Brick Lane”, diretto da Sarah Gavron e interpretato da Tannishtha Chatterjee, Satish Kaushik e Christopher Simpson.

È stata anche produttrice esecutiva dell'acclamata commedia di successo di Edgar Wright, “L'alba dei morti dementi” e di “L'uomo che fissa le capre” di Grant Heslov, interpretato da George Clooney, Kevin Spacey e Ewan McGregor ; di “Rat” diretto da Steve Barron, e interpretato da Pete Postlethwaite, di “Is Harry on the Boat?” diretto da Menhaj Huda e del film “Happy Now?” di Philippa Collie-Cousins.

Tra i suoi primissimi crediti cinematografici come produttrice troviamo: “Roseanna’s Grave”, diretto da Paul Weiland Earlier per la Working Title Film, “Young Americans” di Danny Cannon, e interpretato da Harvey Keitel e Viggo Mortenson, “Moonlight & Valentino” diretto da David Anspaugh, e interpretato da Whoopi Goldberg, Kathleen Turner e Gwyneth Paltrow e il suo primo film, la commedia irlandese di Peter Chelsom, “Il mistero di Jo Locke, il sosia e Miss Britannia 1958”, che ottenne diverse nomination ai Golden Globe e ai BAFTA e fu scelto come Miglior commedia agli UK Comedy Award nel 1991. Il film le portò una nomination come Miglior produttore esordiente della Producers Guild of America.

La Monumental Pictures è in procinto di produrre un gran numero di progetti commerciali di altissimo profilo, tra cui la versione cinematografica del romanzo bestseller, *How to Build a Girl* di Caitlin Moran, e un nuovo adattamento cinematografico di “The Taming of the Shrew”.

SUE BADEN-POWELL (Produttrice Esecutiva) più recentemente ha prodotto esecutivamente la parte inglese del film, “PPZ: Pride and Prejudice and Zombies” oltre ad un altro film di successo, “Il Paradiso per Davvero”, diretto dal regista premio Oscar, Randall Wallace. Ha anche prodotto esecutivamente il film di Neill Blomkamp, “Elysium”, interpretato da Matt Damon e Jodie Foster. In precedenza aveva curato la produzione di due film di Ricky Gervais: “Il Primo dei

Bugiardi”, interpretato da Gervais e Jennifer Garner, e la più piccola commedia inglese, “Cemetery Junction”, interpretata da Ralph Fiennes, Emily Watson e Gervais, che Gervais ha anche co-diretto insieme al suo socio creativo, Stephen Merchant.

Nel corso della sua carriera si è occupata dei vari aspetti della produzione cinematografica. Ha prodotto il thriller “Below”, dello scrittore-regista David Twohy, e “Occhio indiscreto”, dello scrittore-regista Howard Franklin. È stata produttrice esecutiva della nota commedia di Eddie Murphy, “Il Dottor Dolittle”, diretta da Betty Thomas; del film “Per amore di Vera” del regista Franklin, e interpretato da Bill Murray; di “Simpatico” diretto da Matthew Warchus, e interpretato da Nick Nolte e Jeff Bridges, basato sul lavoro teatrale di Sam Shepard, e del thriller “The Box” dello scrittore-regista Richard Kelly, e interpretato da Cameron Diaz e James Marsden, basato su una storia breve di Richard Matheson.

La Baden-Powell ha inoltre co-prodotto i film “Equilibrium”, “Boys & Girls – Attenzione: Il Sesso Cambia Tutto”, “Andre” e “Chattahoochee”; è stata supervisore della produzione di “Gli Angeli Volano Basso” di Michael Fields, e manager di produzione nei film “Nomads”, “1969: i giorni della rabbia”, “Le Ragazze della Terra sono Facili” e de “Il Grande Volo”. Ha iniziato la sua carriera come responsabile della produzione in “A trenta secondi dalla fine” di Andrei Konchalovsky, con Jon Voight, svolgendo lo stesso ruolo in “Il Grande Odio”, di Gregory Nava, e interpretato da William Hurt e Timothy Hutton.

REMI ADEFARASIN (Direttore Della Fotografia) ha girato il pluripremiato film, “Elizabeth”, del regista Shekhar Kapur e interpretato da Cate Blanchett e Geoffrey Rush, per il quale è stato candidato all’Oscar e ha vinto un BAFTA per la Migliore fotografia, oltre ad aver vinto la Rana d’oro al Camerimage.

In seguito Adefarasin ha girato numerosi film, tra cui “Onegin” con Ralph Fiennes; “La casa della gioia” di Terence Davies con Gillian Anderson; “About a boy – Un ragazzo” di Paul e Chris Weitz e “In good company” di Paul Weitz con Scarlett Johansson.

Ha inoltre girato vari episodi di “Band Of Brothers – Fratelli al Fronte”, l’acclamata serie HBO per la quale ha ricevuto una candidatura all’Emmy e, più di recente, la serie “The Pacific”.

Nel 2004 e 2005 ha lavorato con Woody Allen per le riprese di “Match Point” e di “Scoop”, entrambi con Scarlett Johansson. In seguito ha girato “Amazing Grace” di Michael Apted e ha lavorato ancora con Shekhar Kapur al seguito di “Elizabeth”: “Elizabeth – The Golden Age”.

Adefarasin ha collaborato con Ricky Gervais e Stephen Merchant al film “L’Ordine Naturale dei Sogni”, cui ha fatto seguito “Vi Presento i Nostri” di Paul Weitz e ha collaborato ancora con Ricky Gervais per il documentario “David Brent: Life On The Road”.

Recentemente ha lavorato con Burr Steers in “PPZ: Pride and Prejudice and Zombies”.

ANDREW McALPINE (Scenografo) è uno scenografo di fama internazionale conosciuto soprattutto per la sua vasta carriera nell’ambito cinematografico. Durante gli anni della sua formazione ha co-fondato una sua compagnia teatrale, la Commonstock, con cui ha lavorato per 7 anni. In seguito ha ampliato la sua arte lavorando con numerosi altri registi teatrali e lirici, e insieme a coreografi del calibro di Sally Potter, Richard Alston e Pip Simmons.

Dopo essersi laureato con un Master in Belle Arti, ha ottenuto una borsa di studio Gulbenkian per realizzare lavori innovativi nel campo dell’olografia. Il concetto di illusione come viaggio lo ha portato a collaborare con altri artisti, quali Juan Munoz presso la Tate Modern di Londra, e con gli architetti Branson e Coates con cui ha realizzato “JOURNEY THROUGH THE BODY” per il Millenium Dome di Londra.

Tra i suoi progetti recenti, la collaborazione per lo sviluppo di alberghi eco-sostenibili, per cui sta collaborando con lo studio di architetti The Manser Practice allo realizzazione del Rockflower.

McAlpine è meglio conosciuto per il suo lavoro in film come “Sid e Nancy”, diretto da Alex Cox; “Lezioni di Piano”, diretto da Jane Campion, per cui ha vinto un premio AFI e un premio BAFTA; “Clockers”, diretto da Spike Lee e “The Beach”, diretto da Danny Boyle. Insieme a questi film ha curato le scenografie per diversi spot commerciali.

Tra i suoi altri crediti cinematografici: il film di Biyi Bandele, “Half a Yellow Sun” e il debutto alla regia di Dustin Hoffman, “Quartet”. McAlpine ha anche curato le scenografie di “We

Want Sex”, che gli ha portato una nomination all’Evening Standard Award per Best Production Design nel 2011.

JOHN WILSON (Montaggio) è uno dei più rinomati montatori del cinema britannico. Tra i suoi credi cinematografici: “Billy Elliot”, “The History Boys” e “Storia di Una Ladra di Libri”. Ha anche curato il montaggio di 13 episodi della serie televisiva “Downton Abbey”. Il progetto cinematografico più recente di Wilson, è “London Road”, interpretato da Tom Hardy e Olivia Coleman.

Mentre si stava facendo le ossa lavorando a diversi documentari, è stato durante il suo impiego presso il Central Office of Information, che Wilson ha incontrato il regista Peter Greenaway, incontro che ha dato il via ad una lunga e proficua collaborazione tra i due, che ha fatto sì che Wilson montasse tutta la produzione del regista, dai documentari musicali ai programmi d’arte per la televisione come pure i cinque lungometraggi dei successivi otto anni, a partire da “I Misteri del Giardino di Compton House” nel 1981, fino a “Il Cuoco, il Ladro, sua Moglie e l’Amante”, nel 1989.

La carriera di Wilson si è poi arricchita di una serie di film acclamati dalla critica e fiction televisive tra cui l’enorme successo “Billy Elliot” nel 2000, che ha vinto 13 BAFTA e ottenuto tre nomination agli Oscar, oltre a un BAFTA e una nomination agli Eddie Award per il miglior montaggio da parte dell’American Cinema Editors Guild. In seguito a questa nomination americana, Wilson è stato invitato a far parte dell’American Cinema Editors (ACE).

Nel 2006 ha curato il montaggio dell’adattamento cinematografico della pluripremiata commedia teatrale di Alan Bennett “The History Boys”, diretta da Nicholas Hytner. Tra i suoi altri drammi televisivi, “Enrico V”, diretto da Thea Sharrock, per la BBC.

Dopo aver lavorato a “From Time to Time” nel 2009, diretto da Julian Fellowes, ha iniziato una collaborazione di tre anni con il duo formato da Liz Trubridge e Brian Percival, che lo ha portato a curare il montaggio di tre serie consecutive per la ITV, di “Downton Abbey”, che gli ha portato due nomination al BAFTA, due all’Emmy e una all’Eddie, oltre ad aver vinto due HPA award.

JILL TAYLOR (Costumista) è stata nominata al BAFTA e al Broadcast Film Critics nel 2012 per il suo lavoro al film diretto da Simon Curtis, “Marilyn”, interpretato da Michelle Williams, Kenneth Branagh e Judi Dench. La Taylor è stata anche candidata all’Emmy e ha vinto un Costume Designers’ Guild Award nel 2005 per il lavoro svolto nel film diretto da Stephen Hopkins, “Tu Chiamami Peter”.

Ha lavorato diverse volte con il regista Woody Allen, in film come “Sogni e Delitti”, “Scoop” e “Match Point” e anche diverse volte con il regista Gurinder Chadha, in “It’s a Wonderful Afterlife” e “La Mia Vita è un Disastro”.

Tra gli altri suoi crediti cinematografici: il film di John Madden, “Proof”, i film di Peter Howitt, “Johnny English” e “Sliding Doors”, i film di David Kane, “Born Romantic- Romantici Nati” e “L’Amore dell’Anno”, oltre al film di Peter Cattaneo, “Full Monty- Squattrinati Organizzati”.

Più recentemente, la Taylor ha lavorato al film diretto da Kenneth Branagh, “Jack Ryan: L’Iniziazione”, interpretato da Keira Knightly, Chris Pine e Kevin Costner; al film di Pierre Morel, “The Gunman”, interpretato da Sean Penn, Idris Elba e Javier Bardem e al film di Ariel Vroman, “Criminal”, interpretato da Kevin Costner, Ryan Reynolds, Alice Eve e Gary Oldman.

CRAIG ARMSTRONG (Compositore) è un compositore vincitore del Golden Globe e del Grammy, ed ha creato le musiche per una moltitudine di film, commissioni e progetti solisti. Ha scritto bellissime e complesse colonne sonore per film celebrati, quali “Magdalene”, “Elizabeth: The Golden Age”, “Love Actually- l’Amore Davvero” e “The Quiet American”. Ha collaborato con i più grandi registi come il premio Oscar, Oliver Stone, ed il candidato all’Oscar, Richard Curtis. Tra le molte onorificenze ricevute da Armstrong, un Grammy Award come Migliore Colonna Sonora per il biopic su Ray Charles, “Ray” ed un Ivor Novello award per “The Quiet American”.

Più recentemente ha curato la colonna sonora del film, “Victor- La storia segreta del Dott. Frankenstein” e del prossimo film di Oliver Stone, “Snowden”, oltre alle musiche del film di Thomas Vinterberg per la BBC, “Far From the Madding Crowd”.

Armstrong ha collaborato per la prima volta con il regista candidato all’Oscar, Baz Luhrmann al film ispirato all’opera di William Shakespeare, “Romeo + Juliet”, per il quale ha conquistato un BAFTA Award ed un Ivor Novello Award. Il regista ed il compositore si sono in seguito ritrovati per il film, applaudito dalla critica, “Moulin Rouge!”, che ha portato ad Armstrong

un Golden Globe Award come Migliore Colonna Sonora, un BAFTA Award, un AFI Award, un Golden Satellite Award ed un World Soundtrack Award for Discovery of the Year. Ha poi di nuovo collaborato con Lurhmann componendo la colonna sonora de “Il Grande Gatsby”, che gli ha portato un AACTA Award per Best Original Music Score da parte dell’Australian Film Institute oltre alla nomination al Film Critics Circle of Australia Award per Best Music ed una nomination al Grammy per Best Soundtrack.

Tra gli altri crediti cinematografici di Armstrong: le colonne sonore dei film “In Time”, “Neds”, “Wall Street: Il Denaro non Dorme Mai” e “World Trade Center”.

Armstrong ha iniziato la sua carriera come compositore dipendente presso la prestigiosa Tron Theatre Company di Glasgow, dove ha composto lavori poi eseguiti dalla Scottish Ensemble, dalla London Sinfonietta, dalla Scottish Chamber Orchestra e dalla Royal Scottish National Orchestra. Altri suoi lavori includono “The Tempest” e “A Broken Heart”, con il direttore Michael Boyd alla Royal Shakespeare Company.

Tra i lavori orchestrali di Armstrong: Gesualdo, un’ operetta commissionata dalla Scottish Opera, e acclamate opere realizzate per la BBC Symphony Orchestra, la Royal Scottish National Orchestra, la Cappella Nova e per la violinista Clio Gould. Nel 2012, Armstrong ha ricevuto l’Herald Angel award per il suo lavoro con la Scottish Opera, a *The Lady from the Sea*, che è stata presentata in anteprima all’Edinburgh International Festival.

Armstrong ha firmato come artista per l’etichetta dei Massive Attack, la Melankolic, in seguito alla loro collaborazione nell’album *Protection*. Armstrong ha pubblicato solo due album da solista, che hanno visto anche la collaborazione con Bono, Liz Fraser e Paul Buchanan. L’altro suo progetto da solista è l’album *Piano Works*, e nel 2008 è stato pubblicato, *Memory Takes My Hand* (EMI Classics), nel quale erano inseriti pezzi della violinista Clio Gould e della BBC Symphony Orchestra. Il terzo album da studio di Armstrong, *It’s Nearly Tomorrow*, è uscito nel 2014 per la BMG Chrysalis. Nel 2010, è stato onorato con un O.B.E per il suo apporto artistico alla musica.

--Io Prima di Te --

